

2. Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria			
	Giacenza media	Rendimento monetario netto	Rendimento percentuale netto
TOTALE	335.726.583	5.443.457	1,62%
(rendimento obiettivo Istat)			3,39%
Attività finanziaria	316.502.610	4.840.035	1,53%
Disponibilità liquide	19.223.973	603.422	3,14%
Attività finanziarie per comparto			
Azionario	40.305.933	578.239	1,43%
Bilanciato/flessibile	74.827.653	2.389.340	3,19%
Obbligazionario	83.940.365	-878.993	-1,05%
Capitale protetto	117.428.660	2.751.450	2,34%
Attività finanziarie per sottocomparto			
Hedge Fund	0	0	n/a
Fondi e gestioni azionarie	40.305.933	578.239	1,43%
Bilanciati o flessibili	74.827.653	2.389.340	3,19%
Fondi e gestioni obbligaz.	83.940.365	-878.993	-1,05%
Titoli strutturati	82.512.822	2.221.978	2,69%
Fondi liquidità	34.915.838	529.472	1,52%
Attività finanziarie per strumento			
Fondi	185.383.672	2.094.137	1,13%
Gestioni	48.606.116	523.920	1,08%
Titoli	82.512.822	2.221.978	2,69%

Il calcolo del presente prospetto è stato eseguito con i seguenti criteri:

Il rendimento dei fondi comuni di investimento presenti al 1.1.2007 è stato calcolato prendendo la differenza tra il valore di mercato della quota alla fine e quella all'inizio dell'anno e moltiplicandola per il numero di quote in possesso dell'Ente. Nel caso dei fondi di diritto estero senza ritenuta fiscale alla fonte si è proceduto a considerare la differenza di valore al netto dell'imposta sul capital gain.

Delle obbligazioni strutturate presenti al 1.1.2007, considerate a valore di investimento, si è considerato come rendimento l'ammontare pro rata della cedola contrattuale (ove prevista) corrisposta nel periodo, nonché i ratei di quella attesa nel periodo successivo (ove diversa). L'ammontare di tali cedole è stato considerato solo per la parte contrattualmente certa, tralasciando completamente la parte strutturata, poiché al momento non misurabile e, quindi, da considerarsi aleatoria. Coerentemente con quanto prima, non è stato portato a rendimento l'apprezzamento in conto capitale delle obbligazioni, sia perché il prezzo viene elaborato sulla base della componente aleatoria, sia perché si è formulata comunque l'ipotesi che tutte le obbligazioni in portafoglio giungeranno a naturale scadenza. Alle cedole così calcolate è stata successivamente applicata l'aliquota fiscale appropriata.

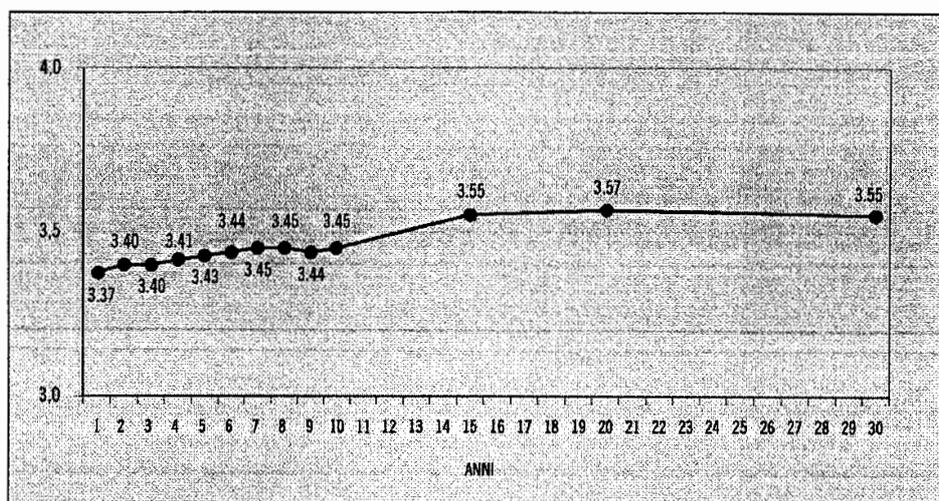
Delle gestioni patrimoniali è stata considerata la variazione di valore riportata dal gestore tra il 31.12.06 e il 31.12.07, tenendo anche conto di quanto maturato in termini di imposte.

Con riferimento agli investimenti 2007, i rendimenti sono stati ponderati per i giorni di giacenza in portafoglio.

Commenti sul rendimento del portafoglio EPAP

In questa sede faremo alcuni raffronti tra il rendimento dei diversi comparti del portafoglio e la cosiddetta "curva dei tassi", che rappresenta il rendimento che può essere ottenuto investendo in titoli di stato a rischio zero. Ogni punto della curva indica il tasso rispetto a un certo numero di anni di scadenza (la curva dei tassi è riferita al 1 gennaio 2007 – fonte Bloomberg):

Curva tassi euro al 1/1/2007 (netti)



La linea indica i rendimenti al netto di un'aliquota media del 12,5%. Per esempio: un investimento in titoli di stato dell'area Euro (quindi sicurissimi: a rischio zero, appunto) effettuato il 1 gennaio 2007 per una durata di 10 anni, poteva attendersi un risultato del 3,45% netto annuo nell'arco dell'intero periodo (tra cedole e *capital gain*), mentre per le scadenze più brevi i valori oscillavano nell'intervallo 3,37-3,40: come si può riscontrare una curva particolarmente "appiattita" senza premio per le scadenze più lunghe.

La curva dei tassi non è fissa, ma si muove ogni giorno a seconda della politica monetaria degli stati più importanti (USA in testa, poi Unione Europea e Giappone), nonché delle conseguenti condizioni del mercato obbligazionario (gli operatori che cercano di anticipare le variazioni di politica monetaria). La condizione "normale" della curva è quella di remunerare maggiormente le scadenze più remote perché, in generale, si presume che ci sia un rischio maggiore investendo a lungo termine. La pendenza della curva, quindi, dà un'idea di come il mercato remunererà il puro passare del tempo.

Questa curva è l'unico parametro che in ogni momento è in grado di indicare il rendimento di un investimento senza rischi. Perciò è l'ostacolo che dovrebbe essere sistematicamente superato da tutti gli investimenti che non sono a rischio nullo. Per tali caratteristiche, questa curva (o, meglio, il settore più a breve termine di essa) viene normalmente presa come *benchmark* (parametro di confronto) delle gestioni cosiddette "total return", ovvero quelle che non si paragonano a un indice di mercato ma cercano di assicurare un rendimento-obiettivo che sia sempre positivo, anche in periodi di mercati cedenti. In realtà il 2007 risulta essere un anno un po' atipico da questo punto di vista: la crisi del credito ha investito molte classi di asset, anche governativi, rendendo il concetto di "rischio nullo" più teorico che consistente. Questo impatto non poteva essere noto al 1.1.2007, ma è doveroso sottolinearlo in sede di consuntivazione.

Nonostante ciò, tale rappresentazione è quella che meglio si adatta alla realtà dell'Ente, che è tenuto per legge a garantire ogni anno una rivalutazione del capitale in base ad un indice prestabilito.

Nell'analisi del portafoglio e dei suoi diversi comparti si è quindi adottata la curva dei tassi come principale parametro di confronto per l'analisi del rendimento.

- Il *rendimento* del 1,62% netto ottenuto dalle attività finanziarie è **inferiore di 1.75%** rispetto ai rendimenti anche della parte a più breve termine della curva.
- Si nota che il comparto a *capitale protetto* ha pesato per il 35% del patrimonio medio, ma ha contribuito per oltre il 50% del rendimento complessivo. Questo comparto ha prodotto, con un 2,34% netto, un rendimento inferiore del 1,03% alla curva dei tassi nel tratto a 1 anno.
- All'interno del comparto a *capitale protetto*, la parte dei titoli strutturati ha reso il 2,69% netto, in linea con gli anni precedenti, e inferiore del 1,03% rispetto alla parte a un anno della curva dei tassi. Ricordiamo che tale rendimento non include, nella maggior parte dei casi, la parte aleatoria di rendimento, che potrà essere apprezzata soltanto alla scadenza.
- Il rendimento della parte *obbligazionaria* (fondi e gestioni) è negativo e pari a -1,05%. Hanno pesato su questo risultato il proseguimento dalla fine del 2006 delle politiche delle banche centrali fino all'estate e, successivamente, la profonda crisi creditizia che a tutt'oggi non sembra ancora essere giunta a compimento. Tale crisi ha colto di sorpresa anche le autorità monetarie che, soprattutto nel caso della Fed statunitense, sono state costrette ad invertire violentemente la politica adottata nella prima parte del 2007, senza però che tale cambiamento di rotta abbia ancora sortito gli effetti desiderati. Va aggiunto, poi, che la peculiarità manifestata dall'attuale crisi finanziaria è stata quella di colpire anche e soprattutto una vasta gamma di prodotti ritenuti a bassissimo rischio, e che rappresentano normalmente il cuore del portafoglio di qualsiasi ente previdenziale.
- Il comparto *bilanciato/flessibile* ha reso il 3,19% e ha pertanto raggiunto rendimenti in linea con la scadenza più breve della curva dei tassi (3,37%). Questo comparto rappresenta il 22% circa del patrimonio medio, ma ha contribuito il 44% dei rendimenti monetari.
- Il comparto *azionario* ha reso il 1,43% netto, decisamente al di sotto delle medie di lungo periodo e inferiore per quasi 2 punti percentuali anche alla parte più breve della curva dei tassi. Il portafoglio ha pagato il repentino incremento di volatilità avvenuto a partire dall'estate 2007, quando la crisi creditizia ha cominciato a porsi all'ordine del giorno.
- Vale la pena soffermarsi anche sull'andamento delle *disponibilità liquide* che, grazie alle ottime condizioni contrattuali spuntate dall'Ente, hanno bene arginato la crisi dei mercati, rendendo un ottimo 3,14%. Questo parte rappresenta però meno del 6% del patrimonio medio. Molto diverso il rendimento dei fondi di liquidità, che non arrivano complessivamente al 1,52% di rendimento (-1,85% rispetto alla curva a un anno).

In conclusione:

- il **portafoglio complessivo** ha presentato un rendimento che, se considerato nella logica *total return*, ha perso **-1,75%** rispetto al tasso Euribor 12 mesi.
- Il portafoglio presenta a consuntivo, nonostante la crisi in atto, **tutti i comparti con segno positivo ad eccezione del comparto obbligazionario**, nonostante fosse molto modestamente esposto sul corporate e quindi **prevalentemente governativo**. L'elevato peso del comparto per la maggior parte dell'anno ha avuto un impatto non irrilevante sulla performance del portafoglio complessivo.

Di seguito, l'apporto dei diversi comparti:

- il comparto a **capitale protetto** ha reso meno del tasso a un anno: **-1,03%**;
- il comparto **obbligazionario** ha reso meno del tasso a un anno: **-4,42%**;
- il comparto **bilanciato / flessibile** è in linea con il tasso a un anno: **-0,18%**;
- il comparto **azionario** ha reso meno del tasso a un anno: **-1,94%**.

Il rendimento complessivo del portafoglio è inferiore per il **1,77%** al **Rendimento Obiettivo** fissato secondo le rilevazioni Istat, che per il 2007 è stato calcolato al **3,3937%**.

Infine, il rendimento consuntivo del portafoglio finanziario per l'anno 2007 rappresenta uno **scostamento del -1,33%** rispetto ai rendimenti ipotizzati in sede di **bilancio preventivo** per il 2007. L'aggravamento della crisi avvenuto successivamente alla redazione del bilancio preventivo non ha infatti ancora consentito ai prodotti in portafoglio di riprendere valutazioni in linea con il loro rendimento atteso di medio periodo.

Per lo stesso motivo esiste un sensibile scostamento tra i risultati conseguiti nel 2007 e i rendimenti ipotizzati per il 2007 in sede di bilancio preventivo 2006 (4,36%), e che rappresentano il rendimento del portafoglio atteso di lungo periodo.

3. Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge

Nel presente prospetto viene evidenziata la capacità di copertura delle rivalutazioni di legge prevista annualmente per il fondo contribuito soggettivo ed il fondo pensioni, mediante il rendimento netto degli investimenti nel loro complesso e l'eventuale ricorso al contributo integrativo a bilanciamento delle stesse.

Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge		
Descrizione	2007	2006
Rivalutazione Legge 335/95	9.670.801	8.534.679
Rettifiche fondo contribuito soggettivo	268.319	770.917
Rivalutazione Fondo Pensione	424.986	284.940
Rettifiche da rivalutazione fondo pensione	22.826	9.844
Totale rivalutazioni	10.386.932	9.600.380
Rendimento lordo degli investimenti	10.790.401	16.947.876
Ripresa valore titoli	196.598	458.916
Totale proventi da investimenti	10.986.999	17.406.792
Commissioni, oneri e perdite su titoli	(2.373.069)	(576.201)
Svalutazioni titoli	(2.264.048)	(1.305.398)
Totale oneri da investimenti	(4.637.117)	(1.881.599)
Rendimento degli investimenti al lordo delle imposte	6.349.882	15.525.193
Imposte su i rendimenti finanziari	(1.330.272)	(1.166.546)
Rendimento degli investimenti al netto delle imposte	5.019.610	14.358.647
Utilizzo fondo di riserva ex art. 12, comma 7 del Regolamento	4.758.267	0
Margine di copertura delle rivalutazioni	(609.055)	4.758.267

Nel corrente anno, per la copertura delle rivalutazioni dei fondi si è reso necessario l'utilizzo del fondo di riserva ex art. 12, comma 7 del Regolamento (4.758.267 euro), costituito, nello scorso esercizio, mediante accantonamento dell'eccedenza del rendimento degli investimenti rispetto al costo relativo alle rivalutazioni.

Per realizzare una piena copertura delle rivalutazioni sarà necessario ricorrere al contributo integrativo per un importo pari a 609.055 euro.

4. Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Nel presente prospetto viene evidenziata la destinazione del contributo integrativo a copertura degli oneri di gestione dell'Ente, così come previsto dallo Statuto. Nel corrente anno viene rilevata, tra i componenti positivi, la voce "altri ricavi". Questo per la stretta correlazione di tale voce di provento con i costi di gestione sostenuti nell'anno, come già evidenziato in nota integrativa.

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo					
Costi	2007	2006	Ricavi	2007	2006
Provvidenze agli iscritti	15.598	696	Contributo Integrativo	10.831.565	9.480.358
Integrazione montante	366.057	254.732	Altri ricavi	7.000	84.484
Organi statutari	1.279.423	1.300.894			
Spese consultazione elettorale	0	20.874			
Compensi prof. II e di lavoro autonomo	378.390	466.917			
Personale	1.291.932	1.207.190			
Materiale suss. e di consumo	24.305	24.689			
Utenza varie	43.206	41.808			
Servizi vari	907.987	797.985			
Affitti passivi	156.634	153.563			
Oneri tributari	67.547	55.771			
Oneri finanziari	362.230	0			
Altri costi	20.015	17.826			
Ammortamenti	42.111	38.450			
Totale costi	4.955.435	4.381.395	Totale ricavi	10.838.565	9.564.842
Eccedenza	5.883.130	5.183.447			
Totale a pareggio	10.838.565	9.564.842			

Dal prospetto si evidenzia una eccedenza di 5.883.130 euro, tra le entrate per contributo integrativo di competenza e altri ricavi, rispetto agli oneri di gestione sostenuti nell'anno.

Nei costi di gestione, per una corretta comparazione, vengono fatti confluire tutti i costi e le spese sostenute per la gestione e il mantenimento dell'Ente ad eccezione degli oneri, delle commissioni, delle imposte e di quelle variazioni direttamente imputabili alla gestione degli investimenti, già riportate nel precedente prospetto numero 3. Nel loro complesso sono inoltre esclusi tutti i proventi e gli oneri di competenza degli anni precedenti, anche riferiti a modifiche contributive. Come sono esclusi i fatti di natura straordinaria, i proventi per sanzioni e relativi interessi e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti vs. iscritti.

5. Prospetto di confronto tra valore di bilancio e di mercato delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante

Nel presente prospetto sono stati messi a confronto i valori di bilancio con i valori di mercato al 31.12.2007 al lordo delle imposte. L'assetto amministrativo contabile dell'Ente prevede il principio di copertura delle rivalutazioni di legge con il rendimento contabile degli investimenti, così come risultanti dal Conto Economico.

I principi contabili applicabili per il nostro Ente prevedono un criterio di valutazione delle attività finanziarie al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato, non consentendo quindi la manifestazione degli eventuali risultati positivi raggiunti. Contrariamente a quanto previsto per altri soggetti, quali i fondi pensione.

Per consentire una rappresentazione più corrispondente al reale andamento della gestione finanziaria, l'Ente ha ritenuto opportuno fornire un quadro che partendo dai valori espressi in bilancio espone plusvalenze maturate e non contabilizzate a fine esercizio e il dato delle minusvalenze già accantonate al fondo svalutazione titoli.

Confronto tra valore di bilancio e di mercato delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante

	Descrizione	Valore di bilancio al 31.12.2007	Valore di mercato al 31.12.2007	Plus/Minus Implicite
Gestioni e fondi azionari	Arca Azioni Paesi Emergenti	7.492.993	7.354.631	(138.362)
	Carmignac Commodities	5.000.000	5.227.375	227.375
	Dws Osteuropa	5.474.188	5.458.395	(15.793)
	Fidelity Funds Iberia	5.000.000	4.907.476	(92.524)
	Fidelity Funds Italy	5.517.465	5.125.135	(392.330)
	Fonditalia Euro Cyclical	4.999.999	4.961.706	(38.293)
	GP Azioni Utilities Popolare Sondrio	5.877.865	7.246.072	1.368.207
	GP Dir. Immob. CS Bond Tot. Ret.	870.001	846.991	(23.010)
	M & G Global Leaders Fund	4.999.970	5.378.825	378.855
	Merrill Lynch Emerging Europe	5.435.656	5.772.608	336.952
	Morley UK Equity Focus Fund	5.000.000	4.948.044	(51.956)
	Schroder ISF - Euro Dyn. Growth	5.000.000	4.733.060	(266.940)
Gestioni e fondi bilanciati/flessibili	Allianz-dit Euro Prot. Dyn. Plus	5.000.000	5.025.911	25.911
	AZ Fund1 Trend	13.307.713	12.975.722	(331.991)
	Banque Syz GPF Oyster bilanciata	7.321.248	7.756.990	435.742
	Carmignac Patrimoine	16.100.942	16.210.291	109.349
	Credit Suisse - Linea Bilanciata	8.153.434	8.885.373	731.939
	Credit Suisse - Linea Flessibile	8.320.483	8.849.544	529.061
	Fidelity Funds Euro Balanced	5.350.643	5.354.320	3.677
	Kairos GPF Bilanciata ordinaria	19.183.385	19.439.699	256.314
Fondi obbligazionari	Arca - Bond Paesi Emergenti	6.000.000	6.152.663	152.663
	CS Bond Fund Emerging Europe	12.271.943	12.327.014	55.071
	Dws Eurorenta	8.759.801	8.817.988	58.187
	Fonditalia Euro Bond Long Term	7.200.945	6.926.592	(274.353)
	Fortis L Fund - Bond Cur.High Yield Inst.	5.000.000	5.259.507	259.507
	Generali Central & East Europe Bond	9.499.940	9.749.917	249.977
	GS Global Emerging Markets Deb-I	5.101.618	4.851.430	(250.188)
	JP Morgan Emerging Markets Deb.	10.005.777	10.302.969	297.192
	Mellon Euroland Bond Fund	7.396.092	7.508.408	112.316
	Templeton Global Bond	6.500.000	6.423.182	(76.818)
Capitale protetto	ABN-Amro Funds Euro Plus	8.122.629	8.279.242	156.613
	Carmignac Sécurité	8.556.004	8.931.430	375.426
	Profilo Equity Index Bond 2002 - 2008	10.700.000	11.745.390	1.045.390
	Totale	248.520.734	253.733.900	5.213.166

6. Attività a copertura delle riserve

Attività a copertura delle riserve	
Riserve	
Fondo contributo soggettivo	333.229.314
Fondo contributo di solidarietà	5.875.677
Fondo contributo di maternità	557.481
Fondo pensioni	14.210.187
Fondo di riserva	44.928.441
Totale	398.801.100
Attivo	
Attività finanziarie immobilizzate + Ratei attivi	104.313.900
Attività finanziarie non immobilizzate	248.520.734
Disponibilità liquide	23.927.826
Crediti al netto svalutazioni	34.092.079
Totale	410.854.539

7. Prospetto riepilogativo bilancio società collegata

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 3 del Codice Civile si rimette il seguente prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società collegata SIPRE 103 S.p.A.(gia Ecosistemi S.r.l.).

Prospetto riepilogativo bilancio società collegata	
Voce di bilancio	Valore
Immobilizzazioni nette	69.493
Crediti (entro 12 mesi)	259.950
Disponibilità liquide	297.186
Ratei e risconti	975
Patrimonio netto	406.336
- di cui utile d'esercizio	3.384
Trattamento di fine rapporto	18.896
Debiti (entro 12 mesi)	202.372
Conti d'ordine	0
Valore della produzione	983.014
Costi della produzione	942.294
Risultato della gestione tipica	40.720
Proventi e oneri finanziari	3.226
Proventi e oneri straordinari	609
Imposte sul reddito	41.171
Risultato dell'esercizio	3.384

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SUL BILANCIO AL 31/12/2007**

Signori Consiglieri, abbiamo esaminato il bilancio al 31/12/2007 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Marzo 2008 e pervenuto al Collegio Sindacale, per gli adempimenti di competenza, il 3 aprile 2008.

Esso si compone, in conformità alle norme del Codice Civile e dello Statuto, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, nonché della relazione del Presidente e presenta le seguenti risultanze, dopo aver verificato che esse corrispondono alle scritture contabili.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni Immateriali	Euro	62.564
Immobilizzazioni Materiali	Euro	13.265.794
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	102.515.326
Rimanenze	Euro	2.925
Crediti	Euro	49.818.945
Attività Finanziarie	Euro	248.520.734
Disponibilità Liquide	Euro	23.927.826
Ratei e Risconti attivi	Euro	2.231.029
TOTALE ATTIVO	Euro	440.345.143
Conti d'ordine-Fideiussioni	Euro	168.438

PASSIVO

Fondi acc.to prestazioni istituz.li	Euro	353.872.659
Fondo contributi non riconciliati	Euro	2.406.374
Fondo T.F.R.	Euro	102.712
Fondo per rischi e oneri	Euro	18.135.263

Debiti	Euro	14.290.223
Ratei e Risconti passivi	Euro	382.827
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Avanzo di gestione portato a nuovo	Euro	0
Fondo di riserva	Euro	44.928.441
Avanzo di gestione	<u>Euro</u>	<u>6.226.644</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro	51.155.085
TOTALE A PAREGGIO	Euro	440.345.143
Conti d'ordine - fideiussioni	Euro	168.438
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
PROVENTI		
Entrate contributive	Euro	59.937.618
Interessi e proventi finanziari diversi	Euro	10.858.209
Altri ricavi	Euro	59.250
Proventi straordinari	Euro	929.066
Rettifica di valore di attività finanziaria	Euro	196.598
Prelevamento da Fondi	<u>Euro</u>	<u>6.655.950</u>
TOTALE RICA VI	Euro	78.636.691
ONERI		
Prestaz.ni previd.li e assistenziali	Euro	1.913.976
Organi amministrativi e di controllo	Euro	1.279.423
Spese consultazione elettorale	Euro	0
Compensi profession.li e di lavoro aut.	Euro	378.390
Personale	Euro	1.291.932
Materiale suss. e di consumo	Euro	24.305

Utenze varie	Euro	43.206
Servizi vari	Euro	907.987
Affitti passivi	Euro	156.634
Oneri tributari	Euro	1.397.819
Oneri finanziari	Euro	2.735.299
Altri costi	Euro	20.015
Ammortamenti	Euro	42.111
Accantonamento fondo svalutaz.ne	Euro	5.784.027
Oneri straordinari	Euro	26.724
ACCANTONAMENTI STATUTARI	Euro	56.408.199
TOTALE COSTI	Euro	72.410.047
Avanzo di gestione	<u>Euro</u>	<u>6.226.644</u>
TOTALE A PAREGGIO	Euro	78.636.691

Il Bilancio al 31.12.2007 risulta predisposto secondo i principi e le norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del c.c..

La nota integrativa contiene le informazioni e le notizie richieste dalla normativa civilistica e dalla normativa di settore.

I criteri di valutazione nella redazione del bilancio risultano quelli di cui all'art. 2426 c.c..

Il Collegio oltre ai controlli di cui all'art. 2403 del Codice Civile ha espletato anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409ter del Codice Civile.

Dall'analisi delle voci del bilancio in parola emerge che:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori;
- i crediti sono iscritti, in base al principio della competenza in base al presumibile valore di realizzo

mediante adeguati fondi a rettifica dei valori nominali. In particolare i “crediti verso iscritti”, pari a € 48.427.633, presentano un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 6.274.966;

- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni e dagli investimenti mobiliari destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio. Nel corso dell’esercizio è stato deliberato dal Consiglio d’Amministrazione il cambio di destinazione di alcuni valori mobiliari, già considerati nell’attivo circolante.

Pertanto, i titoli acquistati nel corso dell’esercizio sono stati iscritti al prezzo d’acquisto, mentre quelli acquistati negli esercizi precedenti, oggetto di cambio di destinazione, sono stati valutati al minor tra prezzo d’acquisto e quello risultante nell’ultimo bilancio.

Le partecipazioni sono valutate al costo d’acquisto comprensivo degli oneri accessori per € 410.237,00. In proposito, il Collegio rileva che il valore della partecipazione iscritta nel bilancio 2007 è pari a quello iscritto nel precedente bilancio.

L’Ente a tutt’ora non ha ricevuto il bilancio 2007 della SIPRE 103 S.p.a., partecipata al 26,67%. A parere del Collegio, sarebbe stato opportuno attendere e sollecitare l’approvazione del Bilancio della suddetta società, il cui patrimonio netto al 31.12.2006 era di € 406.336.

Inoltre, la Cassa avrebbe dovuto fornire, anche nel bilancio 2007, più ampia motivazione circa l’iscrizione del suddetto valore considerato che il patrimonio netto di SIPRE 103 S.p.a. è pari a € 406.336.

- I fondi accantonamenti per le prestazioni istituzionali, che risultano in aumento, si riferiscono al contributo soggettivo per euro 333.229.314, a quello di solidarietà per euro 5.875.677, al fondo contributo maternità per euro 557.481 e al fondo pensioni per euro 14.210.187 e al fondo ex art. 12 comma 7 del Regolamento per euro 0;
- il fondo T.F.R. risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;
- i fondi per rischi ed oneri si riferiscono: al fondo svalutazione crediti per contributi dovuti per euro 14.539.031 e al fondo svalutazione titoli per euro 3.596.232. Detti fondi risultano incrementati e sono stati determinati secondo il principio della prudenza, come dettagliatamente specificato nella nota integrativa;